

Gentili Studenti e Studentesse,

il 4 ottobre 2023 dovrete tutti aver ricevuto una e-mail dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in cui il Coordinatore del Presidio Prof. Massimo di Rienzo chiede agli “Studenti di compilare il questionario esprimendo liberamente la propria opinione su aspetti rilevanti dell’organizzazione, dei contenuti dell’insegnamento e dei servizi connessi. La compilazione è assolutamente anonima”. Il questionario è già aperto per la compilazione secondo il calendario riportato nella stessa nota del PQA.

Se per uno specifico insegnamento il questionario non è già stato compilato dallo studente, ESSE3 richiede di compilarlo prima di potersi prenotare per l’esame di quell’insegnamento. E’ suggerito di attendere lo svolgimento di tutte le lezioni dell’insegnamento per compilare il questionario, ma di evitare di compilarlo quando ci si prenota per l’esame, affinché non si compili in fretta e con scarsa attenzione.

Lo scopo di questa nota è di illustrare meglio a tutti gli Studenti l’importanza di compilare il questionario con attenzione e coscienziosità, fornendo alle domande risposte coerenti con l’esperienza in ogni insegnamento. Il questionario è stato definito dall’ANVUR che richiede a tutte le università italiane di farlo compilare obbligatoriamente da tutti gli studenti. L’ANVUR è l’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca. Sulla base dei risultati dei questionari, l’ANVUR dà una valutazione della qualità della didattica di ogni Università.

E’ quindi evidente che è importante compilare con estrema cura il questionario. E’ interesse degli Studenti, dei Docenti e di tutta la nostra Università che gli insegnamenti per i quali non si ravvisano criticità ricevano valutazioni positive, in modo da contribuire alla valutazione positiva del Corso di Studio (CdS) e quindi di tutta l’Università di Bari. Se invece ritenete che ci siano problemi per un certo insegnamento, siete pregati di segnalarli, già prima di compilare il questionario, agli Studenti Rappresentanti e/o al Coordinatore del CdS e/o al Manager Didattico, in modo che possano intervenire per cercare di risolverli e quindi migliorare la qualità dell’insegnamento. Lo scopo del questionario non è penalizzare l’insegnamento o il docente, ma raccogliere indicazioni che aiutino a migliorare la qualità della didattica.

Vi invitiamo a riflettere sul fatto che una valutazione positiva data dall’ANVUR alla nostra Università è molto importante anche per noi Studenti perché, se conseguiremo una laurea da una università cui è attribuito un giudizio positivo a livello nazionale, il valore del titolo conseguito aumenterà e sarà molto utile per presentarci al mercato del lavoro con un titolo altamente apprezzato.

Alcuni Studenti ci hanno segnalato che alcune domande del questionario risultano ambigue, non è chiaro cioè il loro significato e quindi si può dare involontariamente una risposta non pertinente. Riteniamo quindi utile riportare, alla fine di questa nota, le varie domande, illustrandone con più dettaglio il loro significato.

E’ possibile che lo Studente che non frequenta tutte le lezioni (cioè il 100% delle lezioni, anche se si definisce frequentante perché ne frequenta oltre il 50%) possa non avere informazioni complete su come l’insegnamento è stato svolto in tutto il semestre. Pertanto si raccomanda ad ogni studente in tale situazione di informarsi opportunamente con i colleghi che frequentano in modo assiduo ed avere da loro le informazioni mancanti. Ad esempio se, non avendo frequentato tutte le lezioni, non si è sicuri che il docente sia stato sempre puntuale e preciso nello svolgimento di tutte le attività didattiche, alla domanda “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati” invece che dare risposta vaga “Più sì che no” o “Più no che sì”, è bene rispondere “Decisamente sì” se più colleghi che hanno frequentato le lezioni confermano che il docente ha sempre rispettato gli orari di tutte le attività didattiche.

FIRME
(STUDENTI RAPPRESENTANTI)

Domande del questionario

Si riportano di seguito le varie domande, assieme a qualche commento sul loro significato e a qualche indicazione su come compilarle in modo coscienzioso.

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Particolare attenzione deve essere dedicata a questa domanda. Lo studente deve fare un po' di autovalutazione e capire se

- 1) eventuali difficoltà nella comprensione degli argomenti sono dovute ad una propria scarsa conoscenza di argomenti studiati negli anni precedenti l'università (ad esempio in matematica possiede lacune su argomenti che avrebbe dovuto studiare alle scuole secondarie);
- 2) se il docente pretende che gli studenti conoscano argomenti che non sono stati trattati in insegnamenti precedenti o alle scuole secondarie.

Nel caso 2, allora una risposta negativa (Decisamente no o Più no che si) è appropriata, mentre nel caso 1 la risposta coscienziosa deve essere positiva (Decisamente si o Più no che si). E' suggerito allo studente di consultarsi con altri studenti che seguono lo stesso insegnamento, per capire meglio se si verifica il caso 2 o il caso 1.

Lo studente può utilizzare il campo "Altro" presente nell'ultima domanda per spiegare il motivo della sua risposta.

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Per rispondere a questa domanda lo studente deve aver ben chiaro il significato di CFU (Credito Formativo Universitario) e poter così valutare se il carico di studio è proporzionato ai CFU assegnati all'insegnamento (che sono indicati nel programma dell'insegnamento). Il CFU è illustrato nel Regolamento Didattico del CdS, che è pubblicato sul sito del CdS affinché ogni studente lo possa leggere. I CFU sono di diverse tipologie; ad esempio, un CFU di tipo T1 in genere corrisponde a 8 h di lezione in aula e 17 di studio individuale. Ciò significa che si stima che 1 ora di lezione del docente richieda un approfondimento di 2 ore di studio da parte dello studente. Significa anche che, se l'insegnamento è di 6 CFU di tipo T1, il docente durante il semestre deve svolgere 48 (6*8) ore di lezione, né più, né meno. Per molti insegnamenti le ore svolte di lezione o di esercitazione o di altre attività sono riportate nella piattaforma di e-learning e dunque lo studente può controllare.

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Il materiale didattico non è solo il/i libro/i di testo ma include quanto il docente rende disponibile sulla piattaforma di e-learning. Lo studente deve avere studiato tale materiale per valutare se è adeguato per lo studio dell'insegnamento e quindi rispondere coscienziosamente a questa domanda.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Le modalità d'esame, oltre a essere illustrate a lezione, sono riportate tra le informazioni aggiuntive del programma di insegnamento pubblicato nel sito web del CdS e sulla piattaforma di e-learning. Per rispondere coscienziosamente, lo studente deve essere sicuro di aver letto con attenzione e compreso quanto scritto nel programma e/o aver discusso col docente tali modalità, nel caso fossero necessari chiarimenti sulle modalità. Purtroppo, nelle risposte ai questionari di anni precedenti risulta che alcuni studenti hanno risposto negativamente a questa domanda; invece, nel programma dell'insegnamento, le modalità di esame erano descritte chiaramente.

A vantaggio di tutti gli interessati al CdS (gli studenti innanzi tutto e anche i docenti), si sollecitano gli studenti a prestare attenzione a ogni domanda e rispondere in modo appropriato dopo essersi informati su quanto la domanda richiede.

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Lo studente che non ha frequentato tutte le lezioni potrebbe non essere sicuro che il docente sia stato sempre puntuale e preciso nello svolgimento di tutte le attività didattiche. Invece che dare risposta vaga "Più si che no" o "Più no che si", si suggerisce allo studente di sentire i colleghi che hanno frequentato tutte le lezioni e, se confermano che il docente ha sempre rispettato gli orari di tutte le attività didattiche, è corretto rispondere "Decisamente si".

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Si può rispondere adeguatamente a questa domanda se si partecipa alle lezioni. Lo studente che non frequenta tutte le lezioni potrebbe non avere informazioni complete per rispondere. Si raccomanda ad ogni studente in tale situazione di informarsi sul comportamento del docente, chiedendo a altri studenti che frequentano in modo assiduo.

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

La risposta a questa domanda è abbastanza soggettiva. Però lo studente che dovesse trovare difficoltà a comprendere una certa spiegazione durante la lezione, non deve avere esitazione a chiedere al docente di rispiegare o di fare più esempi per capire meglio.

Nel rispondere a tale domanda, lo studente dovrebbe anche tener conto di come il docente si è comportato quando uno studente ha richiesto una domanda di chiarimento, se ha cercato di spiegare con esempi e parole diversi e si è accertato che lo studente avesse poi compreso.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Attività didattiche integrative sono anche i progetti e/o casi di studio che è richiesto di svolgere per taluni insegnamenti. Lo studente deve valutare coscienziosamente se tali attività, il cui obiettivo è far capire meglio i concetti e far applicare i metodi spiegati a lezione, sono utili per apprendere meglio. Se lo studente non li ritiene utili, invece di dare soltanto una risposta negativa a questa domanda, è pregato di scrivere nel campo 'Altro' dell'ultima domanda il motivo per cui non li ritiene utili e, soprattutto, si suggerisce di fare presente ciò agli studenti rappresentanti e/o al Coordinatore del CdS e/o al Manager Didattico, in modo che si comprenda il problema e si cerchi di risolverlo per il futuro, migliorando le attività didattiche integrative.

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

Per rispondere coscienziosamente a questa domanda, si raccomanda allo studente di prestare attenzione, durante il semestre di lezione, a quanto viene presentato a lezione e/o inserito sulla piattaforma di e-learning, in modo da sollecitare il docente ad attenersi a quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio. In questo modo si eliminano le eventuali incoerenze e si può rispondere positivamente a questa domanda, con soddisfazione di tutti, studenti e docenti.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Tenete conto che una mail con una richiesta di appuntamento per spiegazioni potrebbe non raggiungere il docente per vari motivi. Una risposta negativa si dovrebbe dare solo se c'è evidenza che, in più occasioni, il docente non risponde a email o non è disponibile in orari di ricevimento studenti. Anche per questa domanda lo studente che non frequenta molto la vita universitaria dovrebbe consultarsi con altri studenti che possono dare informazioni più aderenti alla realtà.

E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Questa domanda appare abbastanza chiara, non richiede ulteriori dettagli. Però sarebbe utile, per chi analizza i questionari, che lo studente indicasse brevemente il motivo del mancato interesse, utilizzando il campo 'Altro' nell'ultima domanda.

Suggerimenti

Questa è l'ultima domanda del questionario e richiede di fornire suggerimenti che possano migliorare la qualità dell'insegnamento. Lo studente può selezionare uno o più dei suggerimenti elencati ma soprattutto si suggerisce di riportare nel campo 'Altro' eventuali commenti che lo studente intende esprimere in relazione a domande precedenti.

Le domande sono terminate. Grazie per l'attenzione.

Ultima indicazione: se non si è sicuri della risposta da dare, è preferibile non rispondere alla domanda.